

In tre per chiudere il ciclo dell'erba sintetica

Versalis, RadiciGroup e Safitex uniscono le forze per rendere riciclabile l'erba sintetica dei campi sportivi in un'ottica di economia circolare.

7 novembre 2018 07:40

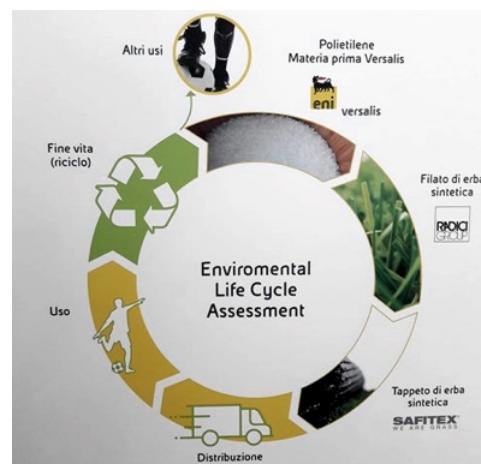


Versalis (gruppo Eni),

RadiciGroup e Safitex hanno presentato ieri a Ecomondo un progetto di filiera per il riciclo dell'erba sintetica dei campi sportivi secondo i principi dell'economia circolare. Versalis partecipa in qualità di fornitore della materia prima, il polietilene, RadiciGroup come specialista di filati per applicazioni sportive e Safitex in veste di produttore di tappeti in erba sintetica.

Grazie alla partnership avviata dalle tre società italiane, una volta giunto a fine vita, il tappeto in erba sintetica potrà essere raccolto, sminuzzato e rigenerato per trovare nuove applicazioni nel settore sportivo - come parastinchi, gomitiere, o pettorine - e nell'arredamento, trasformandosi in vasi, accessori e attrezzi da giardino. Una valida alternativa all'attuale gestione di questi rifiuti, smaltiti prevalentemente attraverso discarica o incenerimento, con conseguenti emissioni di gas serra.

Al fine di valutare le performance ambientali del progetto, le tre aziende hanno condotto un'analisi del ciclo di vita (LCA -Life Cycle Assessment), ognuna per il proprio segmento, che ha permesso di quantificare gli impatti ambientali sulla base di dati scientifici e regole di calcolo comuni e validi in tutta Europa.



I risultati degli studi effettuati sul polimero (Versalis), sul filato (Radigreen by RadiciGroup) e sul tappeto (EcoNext by Safitex) sono stati verificati da parte di un organismo di certificazione indipendente (Certiquality) che ha rilasciato per ognuno un attestato di Product Environmental

Footprint (PEF), metodologia riconosciuta a livello internazionale che consente di misurare le prestazioni ambientali dei prodotti lungo tutto il loro ciclo vita.

© Polimerica - Riproduzione riservata